

COMUNE DI PIANEZZA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

AL REVISORE DEI CONTI
SEDE

OGGETTO: ART. 40, COMMA 3-SEXIES, D.LGS. N° 165/2001: RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA SULLA PREINTESA AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2015.

PREMESSA

L'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, al comma 3 - sexies, come modificato dall'articolo 54 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 112 del 15.04.2015, la Giunta Comunale ha fornito le linee di indirizzo in merito alla costituzione del fondo per le risorse decentrate, autorizzando il Responsabile competente a procedere all'integrazione di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione decentrata integrativa (1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza), fermo restando, comunque, che tale integrazione potrà essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15.

In data 27 aprile 2015 in sede di delegazione trattante è stata siglata la preintesa relativa all'accordo decentrato integrativo per l'anno 2015, dando atto che con successivo provvedimento la Giunta Comunale autorizzerà il presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione dell'accordo decentrato per l'anno di cui trattasi, previo parere favorevole del Revisore Unico dei Conti in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono costituite in conformità con quanto stabilito dall'art. 15 del CCNL 01.04.1999, dall'art. 32 del CCNL 22.1.2004, dal D.L. n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, e dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

In merito a quanto sopra delineato, occorre sottolineare che, in ossequio alle disposizioni introdotte dall'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78 del 31.05.2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013, dal 01.01.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel periodo 2011 – 2014.

Per una corretta applicazione della predetta disciplina, l'Ufficio personale si è avvalso delle indicazioni fornite con la circolare n. 12 del 15.04.2011 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale viene precisato che, per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento ovvero al fondo complessivo delle risorse decentrate, comprensivo sia delle risorse stabili che di quelle variabili.

Dall'ipotesi di accordo, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, si rilevano le modalità utilizzate per l'attuazione delle citate disposizioni e per la corretta quantizzazione del fondo per la contrattazione decentrata integrativa costituito per l'anno 2015, effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legge n. 78 del 31.05.2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 e della disciplina prevista dai contratti collettivi nazionali, con particolare riferimento alla disciplina sulla costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata. Nel prospetto che segue si riportano gli importi relativi alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015, suddivisi per tipologie contrattuali:

TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€ 186.990,70
TOTALE NETTO RISORSE VARIABILI	€ 26.140,30
RISPARMIO DEL FONDO ANNO PRECEDENTE	€ 135,60
RISPARMI DEL FONDO LAVORO STRAORDINARIO ANNO PRECEDENTE	€ 5.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 218.266,60

Atteso che, a seguito sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo per l'anno 2014, il fondo delle risorse decentrate stabili e delle risorse variabili ammonta complessivamente ad € 246.925,32, si può confermare il rispetto del vincolo imposto dall'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013.

Si da atto che, in merito al Fondo 2014, le risorse effettivamente distribuiti risultano pari ad € 225.359,85.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n° 110 del 14/04/2015 è stato determinato l'ammontare del fondo relativamente alla parte stabile dello stesso (art. 31, comma 2, CCNL 22/01/2004) e con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 15 aprile 2015 si sono forniti gli indirizzi per la contrattazione decentrata ed è stata autorizzata l'integrazione delle risorse di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999. L'importo complessivo è, pertanto, determinato in € 218.266,60 di cui € 135,60 derivanti da economie relative al fondo 2014 e € 5.000,00 dalle economie del fondo per il lavoro straordinario 2014, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del CCNL 1999.

Le risorse, aventi carattere di **certezza, stabilità e continuità**, sono destinate - come si può evincere dal prospetto allegato - a remunerare sia le forme del trattamento economico accessorio che hanno un analogo carattere, concretizzandosi sostanzialmente in integrazioni del trattamento fondamentale (progressioni economiche orizzontali, indennità di comparto).

In tal modo, si garantisce che le forme stabili di compenso siano totalmente finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse aventi carattere di certezza e continuità, determinando una sostanziale compatibilità del fondo per il finanziamento degli istituti già definiti per gli anni a venire.

Le risorse stabili ulteriormente disponibili (pari a € 57.562,27) vengono principalmente utilizzate per finanziare le indennità per specifiche e particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettere f) del CCNL 01/04/1999 (€ 26.610,00), mentre la parte residua è destinata ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi. Per quanto riguarda l'erogazione delle varie indennità connesse alla particolare tipologia della prestazione lavorativa (turno, rischio, disagio, maneggio valori), nulla viene modificato rispetto al contratto decentrato in vigore, cui si rimanda. E' evidente che tali benefici sono erogati in dipendenza della particolare articolazione dell'attività lavorativa (turno), della prestazione effettuata in condizioni particolarmente disagiate (disagio) o pericolose (rischio) o di attività che comportano il maneggio valori.

Le **risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità** (art. 31, comma 3, CCNL 22/01/2004) sono state previste e finanziate nel bilancio di previsione 2015 per complessivi € **26.140,30** e derivano:

- dall'1,2% del monte salari 1997 (pari ad € 15.224,85), che saranno rese disponibili a seguito dell'accertamento da parte dell'Organismo Comune di Valutazione (art. 15, commi 2 e 4, CCNL 01/04/1999);
- oltre a € 10.915,45 ex art. 15 lett. k) del CCNL 01/04/1999.

Per l'anno 2015 non è prevista l'attivazione di servizi aggiuntivi.

Si allega il prospetto relativo al fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015.

Pianezza, 04/05/2015

Il Responsabile
Settore Affari Generali
(D.ssa Stefania Guiffre)